



COMUNE DI MUCCIA

(PROVINCIA MACERATA)

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 18-08-2021

Oggetto: EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 26 OTTOBRE 2016 e ss. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 4 DEL D.L. 189/2016 E S.M.I. DEL PIANO ATTUATIVO DI MUCCIA CAPOLUOGO (N. 2 AMBITI PERIMETRATI) - (LOCALITÀ CAPOLUOGO) - C.U.P. E12I20000220003.

L'anno duemilaventuno il giorno diciotto del mese di agosto alle ore 21:00, presso Locali Ex Mensa Piazzale Piccioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria.

Baroni Mario	P	MICHELI EMANUELE	A
CUCCULELLI SAMUELE	P	CELLOCCO LUCA	P
BRAGHETTI ROBERTO	P	BARBONI FABIO	A
FERIOLI ANSOVINO	P	REVERSI GIUSEPPE	A
ANTONELLI STEFANO	P	CARNEVALI BARBARA	A
BENTIVOGLIO SERGIO	P		

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig Mario Baroni nella sua qualità di .

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE GIULIANA APPIGNANESI.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

ROBERTO BRAGHETTI

ANSOVINO FERIOLI

LUCA CELLOCCO

La seduta è Pubblica

Introduce l'argomento il Sindaco facendo presente che l'adozione di questi piani attuativi è il passo più significativo verso la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Il lavoro è frutto anche della collaborazione instaurata dal comune con il Dipartimento di Scienza e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) dell'Università Politecnica delle Marche che ne ha coordinato la fase di indirizzo. Invita pertanto l'architetto Marinelli che ha avuto un ruolo importante in questo coordinamento ed illustrare tutti e tre i piani attuativi che vengono portati in adozione oggi.

L'architetto Marinelli provvede ad illustrare i piani attuativi relativi al Capoluogo, alla frazione di Costafiore e alla frazione Massaprofoglio. Fa presente che approvare i piani attuativi significa definire una traiettoria per aiutare a ricostruire gli ambiti che costituiscono il cuore di Muccia. Sono tre le Ordinanze in riferimento ai Piani attuativi: la 39 che definisce la definizione di quelli che sono gli strumenti attuativi per la ricostruzione, integrata poi nel tempo dall'ordinanza 107. Una cosa importantissima, individuata anche all'interno di altri piani attuativi, è che nel Piano di Muccia è compresa già la definizione dei criteri per l'ordinanza 116. L'ordinanza n.116 lavora sui beni di valore culturale ma estende questo valore dentro i centri perimetrali anche a edifici che non sono soggetti a vincoli, ma che hanno valore per l'identità del nucleo occasionale o l'identità di capoluoghi.

Sttolinea che il fatto di avere avuto occasione di integrare i criteri del piano in base all'Ord.116, costituisce un'opportunità interessante poiché permette di accedere a contributi maggiori, contributi più alti anche nell'ordine del 50% e per i beni culturali addirittura fino al 100%. Questa è una cosa molto significativa che permetterà una ricostruzione anche un po' più attenta ad alcuni valori. Di seguito illustrerà gli elementi generali di costruzione del Piano. Il Piano del Capoluogo è composto da oltre 40 elaborati.

Gli elementi fondamentali sono legati a due dimensioni, quelle conoscitive e di indirizzo e quelle normative. Quelle normative disciplinano gli interventi e quelle d'indirizzo li guidano. Un' elemento fondamentale della definizione del Piano è dato dall'analisi che è stata fatta all'inizio, un rilievo accurato con degli strumenti di dettaglio molto utili e funzionali ad avere un quadro univoco della situazione. Altri Comuni hanno mosso i piani di ricostruzione dalle basi catastali. Il Piano di Muccia lavora invece sulle ortofotocad fatte con un volo con il drone, e sui prospetti ortofotometrici. Questo lavoro ha provocato un ritardo nella fase iniziale ma permetterà poi di avere un lavoro dei tecnici incaricati molto più preciso. Sono stati eliminati all'inizio quegli elementi di incertezza problematici nel passaggio dal Piano attuativo alla ricostruzione del progetto edilizio, tra l'altro sono stati individuati elementi di rilievo che potrebbero essere messi a disposizione dei tecnici stessi che si troverebbero parte del lavoro già fatto.

Avere questo grado di conoscenza costituisce un elemento di valore, (Ord. 116) è sicuramente qualcosa che caratterizza il lavoro fatto su Muccia rispetto ad altri Piani e ambiti di ricostruzione. Una cosa importante è come, a seguito del rilievo dell'ortofoto, sia stata ridefinita la settorializzazione dei luoghi e siano stati individuati 2 ambiti di perimetrazione. In realtà all'interno del Capoluogo di Muccia, nella parte di progettazione sono emerse 3 identità diverse. Il Piano è stato distinto in 3 elementi. L'area del Castello, la parte del borgo e la parte del colle. Queste 3 distinzioni arrivano anche dalla mappa del catasto Gregoriano che riconosceva già questi 3 sistemi in un tessuto edilizio storicizzato molto importante. Questi elementi devono però essere rafforzati nella ricostruzione. Quindi questa deve essere l'occasione non solo per ricostruire dov'era e com'era, ma anche per ritrovare alcuni elementi

identitari e per proiettarsi un po' in avanti. Il tracciato del catasto gregoriano passava sostanzialmente lungo questa ansa di viabilità che lavora su un sistema di tessuti storicizzati che rappresenta il sistema di percorrenza storicizzato all'interno del tessuto del capoluogo di Muccia. La parte del colle invece contiene un ambito in cui erano presenti degli elementi storicizzati ma sono andati persi nel tempo, nel senso che gli interventi di edilizia realizzati successivamente non riportano più questi valori. Deve quindi essere rafforzata l'identità storica del luogo, portando tutto in una dimensione storica riconoscendo quindi l'ambito del Castello e del Borgo come ZONA A ai sensi del decreto ministeriale, per ottenere, con Ordinanza 116, dei contributi maggiorativi. Altro elemento di valore è dato dalla condivisione del lavoro con i tecnici, si tratta di un lavoro aggiuntivo fatto prima della fase delle osservazioni. È stata condivisa con i tecnici tutta la parte documentale relativa ai livelli operativi preventivi andando ad identificare quelli che sono gli interventi in forma aggregata rispetto agli interventi puntuali. È facoltà dell'amministrazione comunale definire quelli che sono aggregati obbligatori. Si tratta però di un'operazione di forzatura poiché si individuano i soggetti che devono andare insieme piuttosto che lasciarli liberi di definire chi vuole operare in maniera congiunta nella ricostruzione e chi si vuole muovere in maniera individuale. Questa operazione, se fatta senza condivisione nella fase dell'osservazione genera dei tempi lunghissimi poiché vanno riviste tutte le scelte progettuali.

A Muccia è stata fatta un'operazione diversa. Come detto è stata condivisa con i tecnici tutta la parte documentale relativa ai livelli operativi preventivi. Se si considera il sistema di proprietà del capoluogo possiamo individuare gli interventi in forma aggregata imposti e già condivisi con i tecnici che andranno in forma individuata e quindi unita.

Se si considera quanto impattino gli interventi in forma aggregata, e quindi si parla di 1 impresa, 1 tecnico incaricato, 1 solo consorzio, si può capire come può essere semplificato l'iter per la ricostruzione poiché nella fase di cantierizzazione si deve avere un primo intervento, un secondo, un terzo etc. quindi tutta la cortina potrebbe essere risolta con un numero di imprese pari agli interventi.

Per quanto riguarda le proprietà comunali provvederà ad illustrare successivamente. Nell'area del borgo invece l'intervento in forma aggregata ha avuto meno successo il che non vuol dire che non sia possibile (nelle norme del piano è stata individuata la possibilità di procedere in forma aggregata, viceversa chi è stato individuato in forma aggregata non può procedere in forma individuale) Occorre un coordinamento degli interventi.

A fronte di una serie di tavoli di lavoro realizzati, dove anche c'era la possibilità di andare ad intervenire in forma congiunta e non si è riscontrata la volontà dei proprietari, i tecnici non hanno forzato in questa fase rispettando la volontà sapendo di andare incontro ad una ricostruzione più frammentata perlomeno in questa fase si potrà poi riuscire a semplificarlo. Nella parte del colle invece si è riusciti a costruire 3 interventi in forma aggregata nella zona della strettoia della strada che arriva sotto al borgo.

Il Sindaco interviene e rileva la presenza di qualche problema in quella zona, non riuscendo ad arrivare ad un accordo tra le parti.

Prosegue l'Arch. Marinelli facendo presente che questi sono documenti di indirizzo rispetto alle scelte. Se si osservano i documenti di classificazione del patrimonio edilizio in base allo stato di conservazione e li colleghiamo all'Ord.116, si vede che i manufatti all'interno del perimetro entrano in un plus di contributo superiore e attraverso questa categoria (Ord.107) sono state individuate 5 soglie di differenti gradi di tutela:

- (rosso) beni vincolati che già accedono (Ord.116) a raddoppio del contenuto.
- (T2 – T3) fino al 50%
- (verde) edifici di particolare valore. Costruire dentro il piano e quindi le risorse aggiuntive, consentono il raggiungimento di 2 obiettivi: da un lato incentivare la ricostruzione, dall'altro di avere accolti molto bassi nel rispetto dei valori storico-culturali e

identitari del borgo. L'idea è quella di ricostruire tutto dov'era com'era ma in realtà è l'occasione di fornire un'immagine di valore unitaria. La carta normativa del piano individua degli ambiti unitari di intervento. La classificazione è per singolo edificio e in base al valore e alla tutela, ma gli ambiti unitari di intervento vengono tenuti insieme dalla normativa essendo tra essi tutti collegati. La difficoltà in questi ambiti che si è scelto di perimetrare è che l'intervento è collegato ad altri interventi, quindi la carta normativa individua una classificazione degli interventi in base al livello del danno. Ad esempio l'ambito 6 – azzurro – prevede 2 edifici già demoliti; lo scenario iniziale prevede una ricostruzione dov'era e com'era, però a seguito degli accordi tra le parti per esempio è stato riprogettato l'ingresso tra questi 2 edifici collegandoli al giardino dall'altro lato puntando sulla torre del campanile. Ecco, in questo esempio si nota come il piano dia la possibilità di operare. Senza piano un privato non avrebbe potuto rivedere le scelte. Il piano quindi individua le condizioni precise ma anche la possibilità di rivedere il sedime degli edifici riprofilando le strutture e cambiando la distribuzione delle volumetrie. Questo è un obiettivo che senza piano non sarebbe stato raggiunto. Altro elemento è quello legato alla parte conoscitiva dei rilievi. Questa parte ha richiesto un lavoro un po' più lungo ma alleggerirà la fase con la Soprintendenza perché avendo le indicazioni progettuali di revisione sarà possibile procedere in maniera un po' più spedita e recuperare tutti i pareri necessari. In alcuni casi il piano è molto conservativo, in altre situazioni prova a ridefinire il capoluogo ne suo carattere unitario. Quindi il piano da un lato individua i prospetti da mantenere e anche alcuni ambiti in cui l'edificio ancorché collocato correttamente per dimensioni e forme all'interno del nucleo storico presenta degli elementi che non danno un'immagine unitaria del borgo per cui il piano offre la possibilità di ridefinire questi elementi troppo eterogenei. Il piano di Muccia mantiene una serie di elementi di definizione dell'immagine urbana, quindi partendo dagli apparati murari, esempio paramenti in pietra o misti (pietra laterizio) oppure con intonaci e definisce cosa è il caso di ricostruire e cosa no. Esistono alcune murature assolutamente tipiche del territorio che devono essere ripristinate e colui che presenterà un progetto di ricostruzione dovrà verificare e mantenere quegli elementi perché sono caratteristiche irrecuperabili una volta perse. Quindi il piano tutela questi elementi e li valorizza e a questo servono le risorse aggiuntive della 116. Si ricorda però che non parliamo solo degli elementi in pietra ma anche degli intonaci (per i quali vengono stabilite anche le grammature e la colorazione). Nella ricostruzione del 1997 i borghi membri della Valnerina hanno ricostruito cercando di mantenere questa unitarietà, non senza difficoltà, ma conservando un'identità che costituisce anche un valore da trasferire nel tempo. Quindi sulla scia dei parametri murari l'attenzione si sposta su tutti gli elementi dell'edificio, per esempio le aperture (previste con determinati stilemi riferiti alla dimensione storica dei beni), gli ingressi (i portoni che devono essere sostituiti con scelte valorizzanti la dimensione storica, niente portoni commerciali e squalificanti per un centro storico). I comignoli (dove possibile vanno arretrati per questioni di sicurezza). Devono anche essere mantenuti gli elementi decorativi e si presta attenzione anche alle insegne ed hai vani tecnici. Per quanti riguarda invece l'argomento impianti va detto che il piano non prevede l'inserimento di pannelli nel centro storico. Il piano non da attenzione solo agli interventi privati, possono essere inserite le opere pubbliche con lo scopo di valorizzare tutti quelli che sono gli spazi pubblici, in questo senso è stato fatto un lavoro di dettaglio (valorizzare l'area del vallo, utilizzando materiali si della tradizione ma anche ridurre la superficie asfaltata per esempio pavimentando e ricostruire un'area verde – valorizzare la piazza eliminando le macchine e pavimentando, creare spazi per la sosta, ecc.). In ultimo il palazzo comunale in riferimento al quale il Comune di Muccia ha partecipato ad un progetto europeo ottenendo circa € 1.200.000,00 da destinarsi alla riqualificazione come una porta di accesso tra Giardini e Centro Storico. Nel piano ci sono i dettagli delle spese pubbliche da finanziare. Con lo stesso meccanismo è stato poi realizzato il piano per gli

ambiti di Massaprofoglio e Costafiore. Anche qui sono stati individuati gli interventi in forma aggregata e non tutti interventi frammentati, anche qui è stata prevista la carta di conservazione dei manufatti (in verde sono previste le maggiorazioni aggiuntive che vanno in funzione dei valori storici). È stata chiesta una maggiorazione – ma non è certa la sua approvazione – anche per edifici vicini a quelli di valore storico proprio per ricostruire questa unitarietà, quindi deve essere riqualificato anche chi è prossimo a edifici di valore storico. Anche a Costafiore, anche a fini ricettivi vanno tutelati i colombari, ne sono stati individuati 5 e sono stati previsti anche belvedere panoramico e spazi per la sosta nello slargo centrale del borgo. Anche qui è previsto l'abaco che norma prima in maniera generale e poi scende nel dettaglio dei paramenti murari e delle scelte di applicazione. C'è stato l'impegno di rendere il piano intuitivo ma ci sono 400 edifici e non è stato semplice operare su tutto poiché ognuno dei 3 ambiti ha caratteristiche diverse.

Il Sindaco chiede: se i privati dovessero non rispettare gli accordi presi, disponiamo di una norma per pretendere il rispetto della volontà?

Sulla struttura del colle c'è una casa che va demolita e il proprietario non vuole.

L'architetto Marinelli risponde che il piano blocca gli interventi per cui se le azioni sono previste il Comune in caso di inerzia del proprietario può subentrare (lo prevede anche l'Ord.39). Il problema è definire l'inerzia. Se il proprietario deve demolire ma non vuole, non da quindi avvio all'intervento previsto dal piano, penalizza gli altri proprietari quindi sebbene non parliamo di inerzia intesa come inattività semplice ma di una negazione che impedisce il risultato collettivo. Ecco che il Comune può subentrare.

Il Sindaco chiede se a questo punto sarebbe possibile introdurre nuovi immobili nel piano?

L'architetto Marinelli precisa che nella fase delle osservazioni può essere possibile. È possibile la revisione del perimetro (Ord.39).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la presentazione sopra riportata

PREMESSO CHE

- ✓ i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 e successivi;
- ✓ si è reso necessario procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nel territorio Comunale a far data dal 24 agosto, 26 ottobre 2016 e successivi, e nei quali gli interventi di ricostruzione ai sensi della L.229/2016 (di conversione del D.L. 189/2016) e delle Ordinanze n. 4/2016 e n.19/2016 del Commissario Straordinario dovranno essere preceduti dall'approvazione di strumenti urbanistici ad hoc denominati piani attuativi;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con modificazioni con legge 15 dicembre 2016 n. 229, stabiliscono interventi nell'ambito dei centri storici e nei nuclei urbani e rurali, come perimetrati agli effetti dell'art. 5 comma 1 lettera e) da parte degli USR attraverso la redazione di piani attuativi completi dei relativi piani finanziari al fine di programmare in maniera integrata gli interventi di ricostruzione;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 23 maggio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2017, con la quale sono stati dettati i criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

CONSIDERATO che l'ufficio tecnico comunale ha provveduto, seguendo le indicazioni di cui

all'ordinanza del Commissario Straordinario n. 25 del 23 maggio 2017 ed in riferimento alla nota dell'USR prot. n. 5867 del 07.06.2017, alla predisposizione delle prime indicazioni relativamente alle aree da sottoporre a perimetrazione;

RICHIAMATA la nota prot. n. 6121 del 14.06.2017 e rispettivi allegati, con i quali il Comune di Muccia ha predisposto ed individuato le aree da sottoporre a perimetrazione suddividendole in:

- Perimetrazione Muccia Capoluogo;
- Perimetrazione Frazione di Costafiore n. 1 e n. 2;
- Perimetrazione Frazione di Massaprofoglio n. 1 e n. 2;
- Perimetrazione Frazione Giove;
- Perimetrazione Frazione Vallicchio;
- Perimetrazione Fraz. Col di Giove n. 1 e n. 2;
- Perimetrazione Villa la Maddalena;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale e n. 55 del 16.06.2017 avente per oggetto "Sisma 2016 OCDPC n. 25 del 23.05.2017, criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 – Prime indicazioni operative" con la quale si approvava il documento istruttorio che riporta le sopra indicate perimetrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 39 dell'8 settembre 2017, avente per oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

VISTA la numerosa corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed il Comune di Muccia, ed in particolare la nota prot. n. 10958 del 27/11/2017 con la quale si trasmettevano al citato ufficio, le perimetrazioni con la valutazione di dettaglio dei requisiti di ammissibilità con conseguenti modifiche e stralci come di seguito elencate:

- Perimetrazione Muccia Capoluogo;
- Perimetrazione Frazione di Costafiore;
- Perimetrazione Frazione di Massaprofoglio;
- Perimetrazione Frazione Giove;
- Perimetrazione Frazione Vallicchio;
- Perimetrazione Fraz. Col di Giove n. 1 e n. 2;

VISTO inoltre che il Comune con nota prot. n. 1021 del 01.02.2018 ha modificato la perimetrazione di Muccia Capoluogo escludendo dalla stessa, l'area con la presenza di edifici pubblici quali la scuola elementare e materna, il teatro, la palestra e la casa di riposo per anziani oltre che un edificio privato avente esito scheda aedes B fg. 7 part. 272;

RICHIAMATA la nota dell'USR assunta al prot. comunale con il n. 1498 del 17.02.2018 con la quale si comunica che le perimetrazioni di Muccia capoluogo, Fraz. Costafiore e Fraz. Massaprofoglio sono in fase di istruttoria mentre per le restanti aree perimetrare (Frazione Giove, Frazione Vallicchio, Fraz. Col di Giove n. 1 e n. 2) si ritiene che possa essere avviata la ricostruzione sia pubblica che privata con le ordinanze vigenti, senza procedere ad una modifica alla disciplina urbanistica e ricorrere alle perimetrazioni;

VISTI i Decreti del direttore dell'USR n. 368 (Massaprofoglio), n. 369 (Costafiore), n. 370 (Capoluogo) del 08.03.2018;

VISTA e richiamata la nota assunta al prot. n. 3463 del 19.04.2018 con la quale l'USR trasmette gli atti di perimetrazione come di seguito approvati:

- Perimetrazione Muccia Capoluogo approvata con Decreto V/comm. N. 28/Vcomms16 del 17.04.2018;

- Perimetrazione Fraz. di Costafiore, approvata con Decreto V/comm. N. 27/Vcomms16 del 17.04.2018;
- Perimetrazione Fraz. di Massaprofoglio approvata con Decreto V/comm. N. 26/Vcomms16 del 17.04.2018;

VISTO inoltre che il Comune con nota prot. n. 4444 del 24.05.2018 ha nuovamente richiesto la modifica alla perimetrazione di Muccia Capoluogo escludendo dalla stessa il cosiddetto “Palazzo Spinabello” fg. 7 part. 444 che risulta inserito negli edifici soggetti all’O.C.S.R n. 27 del 09.06.2017;

RICHIAMATA la nota dell’USR assunta al prot. n. 5463 del 03.07.2018 con la quale si trasmette il decreto di rettifica del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma n. 38 del 28.06.2018 (esclusione dalla perimetrazione del palazzo Spinabello in quanto soggetto ad OCS n. 27);

RICHIAMATA la nota interlocutoria dell’USR assunta al protocollo comunale n. 9835 del 11.12.2018, con la quale veniva indicata l’opportunità di una rivisitazione complessiva della perimetrazione “Muccia Capoluogo”, approvata con Decreto V/comm. n.28/Vcomms 16 del 17.04.2018, in considerazione di un possibile riavvio immediato di n.14 attività commerciali, al fine di rivitalizzare il sistema socio-economico del territorio senza inficiare le valutazioni urbanistiche dell’assetto territoriale dell’impianto storico;

DATO ATTO che con nota protocollo n.53 del 03.01.2019, in riscontro alla nota interlocutoria di cui sopra, l’Amministrazione esprimeva il proprio assenso alla modifica della perimetrazione “Muccia Capoluogo” trasmettendo altresì all’USR gli elaborati grafici con l’ipotesi di individuazione della nuova area perimetrata;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 01.03.2019 con la quale veniva approvata la modifica alla perimetrazione “Muccia Capoluogo”, secondo gli schemi grafici allegati alla stessa, al fine di consentire il possibile riavvio immediato di alcune attività commerciali necessario per una rivitalizzazione del sistema socio-economico del Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n.55 del 06.07.2019 con la quale veniva approvata la modifica alle perimetrazioni di “Muccia Capoluogo” e “Massaprofoglio”, secondo gli schemi grafici allegati alla stessa, a seguito dell’accoglimento di alcune istanze di de-perimetrazione pervenute dai proprietari di alcuni immobili;

VISTI i decreti di rettifica del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016:

- n. 18 del 30.07.2019 riferito alla Fraz. di Massaprofoglio;
- n. 19 del 30.07.2019 riferito a Muccia capoluogo;

ATTESO CHE con Decreto del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 n. 376 del 25/09/2019, è stato decretato il finanziamento per l’attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nei nuclei maggiormente colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24/08/2016, per l’importo totale pari ad € 149.649,94 (comprensivo di C.p. ed Iva), somma imputata come di seguito:

	Importo	Entrata			Uscita		
		Cap.	Art.	Cod. Capitolo	Cap.	Art.	Cod. Capitolo
Muccia Capoluogo	79.972,93 €	600	35	4.03.10.01.999	2684	30	08.01-2.05.99.99.999
Fraz. Costafiore	30.289,15 €	600	36	4.03.10.01.999	2684	31	08.01-2.05.99.99.999
Fraz.	39.387,86 €	600	37	4.03.10.01.999	2684	32	08.01-2.05.99.99.999

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 30.09.2019 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato con il Dipartimento di Scienza e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) dell'Università Politecnica delle Marche una convenzione finalizzata a:

- attività di supporto tecnico scientifico nella realizzazione delle attività di partecipazione, ascolto attivo e coinvolgimento della popolazione nel processo di ricostruzione;
- definizione del quadro conoscitivo funzionale alla programmazione e attuazione coordinata degli interventi di ricostruzione;
- formazione delle linee guida ed indirizzi per la redazione del Programma integrato di ricostruzione;

DATO ATTO che la suddetta convenzione è stata sottoscritta dalle parti, e trasmessa al Dipartimento di Scienza e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) dell'Università Politecnica delle Marche con prot. n. 2750 del 31.03.2020;

RICHIAMATE INOLTRE:

- ✓ la Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 04 del 29.02.2020 "Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – O.C.S.R. n.25 del 25.05.2017 e n.39 del 08.09.2017 – Affidamento servizio per le attività e studi specialistici propedeutici del rilievo dello stato di fatto alla Società Flyengineering S.r.l.;
- ✓ La Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 05 del 29.02.2020 "Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – O.C.S.R. n.25 del 25.05.2017 e n.39 del 08.09.2017 – Affidamento servizio per le attività e studi specialistici propedeutici degli aspetti geologici e idraulici al Dott. Geol. Andrea Paoletti;
- ✓ La Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 08 del 03.03.2020 "Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – O.C.S.R. n.25 del 25.05.2017 e n.39 del 08.09.2017 – Affidamento servizio per le attività e studi specialistici propedeutici degli aspetti botanici al Dott. Nat. Luigi Paradisi;
- ✓ La Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 12 del 07.03.2020 "Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – O.C.S.R. n.25 del 25.05.2017 e n.39 del 08.09.2017 – Affidamento servizio per le attività di pianificazione e progettazione del piano attuativo dell'Area Perimetrata di Muccia Capoluogo allo Studio Architetti Associati FOA";
Preso Atto che per ogni ambito di perimetrazione è stato acquisiti il rispettivo CUP, come appresso:
- ✓ "Pianificazione e progettazione del Piano Attuativo dell'area perimetrata di Muccia Capoluogo;
CUP: E12I20000220003;

RICHIAMATI

- ✓ l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 25 del 23 maggio 2017 avente ad oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- ✓ Ordinanza n. 36 dell'8 settembre 2017 e nello specifico l'articolo 3 Partecipazione della popolazione dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 alla predisposizione degli strumenti urbanistici attuativi e pianificazione urbanistica e alle misure in materia di pianificazione e sviluppo territoriale;
- ✓ l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 39 del 08 settembre 2017 avente ad oggetto "Principi

di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

- ✓ l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 46 del 10 gennaio 2018 avente ad oggetto “Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017, n. 38 dell’8 settembre 2017 e n. 39 dell’8 settembre 2017”;
- ✓ il Decreto del Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 N. 1134 del 19/02/2021 con il quale è stato liquidato a favore del Comune di Muccia l’importo pari a € 142.026,28 (I.V.A. e oneri previdenziali compresi), per le spese tecniche di progettazione per la redazione del Piani Urbanistici Attuativi di Ricostruzione;
- ✓ l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 101 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto “*Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016*”;
- ✓ l’Ordinanza del Commissario straordinario n. 107 del 22 agosto 2020 avente ad oggetto “*Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata*”;
- ✓ L’Ordinanza del Commissario straordinario n. 111 del 23.12.2020 avente ad oggetto: “*Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata*”;
- ✓ L’Ordinanza del Commissario straordinario n. 116 del 06.05.2021 avente ad oggetto: “*Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati*”;

RICORDATO CHE:

- ✓ con nota assunta al Prot. 4057 del 11.05.2018 il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha trasmesso l’esito di verifica di conformità finale dello studio di microzonazione sismica di livello III di questo territorio Comunale di cui all’Ordinanza 24/2017.

PRECISATO ALTRESI’

che come previsto dalla Legge 241/1990 e dalle OCSR n° 36/2017 art. 3 e OCSR n° 39/2017 art. 7 com.2 e dall’ OCSR 107/2020 Art. 2 comma 6, nelle date del 14 marzo 2020, 12 giugno 2020, 19 giugno 2020, 23 giugno 2020, 26 giugno 2020, 29 giugno 2020 ed in Webmeeting nelle date del 12 febbraio 2021, 19 febbraio 2021, 26 febbraio 2021, 9 marzo 2021, 17 marzo 2021, è stato garantito l’ampio coinvolgimento della popolazione interessata, e le altre parti interessate al fine di garantire l’Ascolto Attivo, la comunicazione e il processo partecipativo ai fini della redazione del Piano Attuativo di Ricostruzione di che trattasi;

VISTA

la recente Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo n. 113 del 31 dicembre 2020, con al quale attraverso l’accordo di collaborazione scientifica tra le strutture tecniche del Commissario Straordinario e quelle dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale si dà avvio alla revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interferenti con le previsioni di ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, attraverso la quale, si cerca, di verificare e approfondire, i fenomeni di pericolosità P3 e P4 per alcuni Comuni inseriti nella Tabella di cui all’Allegato Tecnico, in cui il Comune di Muccia non rientra;

VISTA la nota inviata dallo Studio FLYengineering srl assunta al prot. n. 9379 del 23.12.2020 con la quale ha inviato i rilievi eseguiti tramite drone e laser scanner, ortofoto e nuvola di punti, riguardanti Muccia Capoluogo (2 Ambiti) come sotto riportati:

MUCCIA CAPOLUOGO

- Modello a nuvola di punti formato *.rcp redatto con drone e laserscanner dell'intero capoluogo storico e della zona edificata in prossimità dello stesso così come riportato nelle planimetrie pdf forniteci
- Ortofoto nadirale ad altissima risoluzione in formato *.jpg dell'intero capoluogo storico e della zona edificata in prossimità dello stesso così come riportato nelle planimetrie pdf forniteci
- File CAD con rilievo a punti quotati delle zone significative redatto sulla base delle indicazioni fornite e con sottostante ortofoto metrica nadirale ad altissima risoluzione dell'intero capoluogo storico e della zona edificata in prossimità dello stesso così come riportato nelle planimetrie pdf forniteci
- Ortofoto metrica ad altissima risoluzione in formato CAD dei prospetti principali così come indicati nella planimetria forniteci
- Ortofoto ad altissima risoluzione in formato ECW, JPG e TIF dei prospetti principali così come indicati nella planimetria forniteci

VISTA la nota inviata dallo Studio Syntastudio assunta al prot. n. 4893 del 06.07.2021 con la quale ha inviato la documentazione inerente lo studio Botanico Vegetazionale di Muccia capoluogo e delle Frazioni di Costafiore e Massaprofoglio come nello specifico di seguito, riportata per Muccia capoluogo (2 Ambiti) :

- **Nota descrittiva (relazione);**
- **TAV.01** - Consistenza del patrimonio Botanico vegetazionale nelle Aree oggetto di Perimetrazione del Comune di Muccia – Inquadramento generale Muccia Capoluogo - scala 1:2000;
- **TAV.01A** – Consistenza del patrimonio Botanico vegetazionale nelle Aree oggetto di Perimetrazione del Comune di Muccia – Inquadramento di dettaglio Muccia capoluogo - scala 1:500;

VISTA la nota dello Studio FOA Architetti Associati, del 12/08/2021, assunta in pari data al Protocollo n. 5783, con la quale lo studio di progettazione ha trasmesso gli elaborati relativi al Piano Attuativo di Muccia Capoluogo, il quale risulta così composto:

Elaborati di analisi e inquadramento dello stato dei luoghi

TAV.01 - Carta di inquadramento territoriale

TAV.02° - Carta della Pianificazione vigente

TAV. 02b - Carta dei vincoli

TAV. 03 - Carta del sistema delle proprietà

TAV. 04 - Carta di inquadramento orto-fotometrico Comune di Muccia Prot. n. 0005783 del 12-08-2021

TAV. 05 - Carta di rilievo planimetrico dello stato dei luoghi

TAV. 06 - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria

TAV. 06.a - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetto 2-4

TAV. 06.b - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetto 5

TAV. 06.c - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetto 6a

TAV. 06.d - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetto 6b

TAV. 06.e - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetti 7a-7b

TAV. 06.f - Carta di rilievo dei prospetti di rilevanza storico identitaria. Prospetto 7c

TAV. 07 - Carta di classificazione dei fronti edilizi sugli spazi pubblici

TAV. 08 - Carta dei livelli operativi preventivi

TAV. 09 - Carta di individuazione degli interventi edilizi

Elaborati normativi

TAV. 10 - Ambiti Unitari di Intervento, azionamento D.m. 1444/68

TAV. 11 - Carta di classificazione dello stato di conservazione del patrimonio edilizio

TAV. 12 - Carta normativa: Quadro di unione
TAV. 13 - Carta normativa: Ambito "Il Castello"
TAV. 14 - Carta normativa: Ambito "Il Borgo"
TAV. 15 - Carta normativa: Ambito "Il Colle"
TAV. 16 - Carta degli ambiti di riconfigurazione volumetrica
TAV. 17 - Carta normativa di riconfigurazione dei prospetti non integrati
TAV. 17.1 - Carta normativa di riconfigurazione dei prospetti non integrati. Prospetti 1-3
TAV. 17.2 - Carta normativa di riconfigurazione dei prospetti non integrati. Prospetti 8a-8b
TAV. 17.3 - Carta normativa di riconfigurazione dei prospetti non integrati. Prospetti 8c
TAV. 17.4 - Carta normativa di riconfigurazione dei prospetti non integrati. Prospetti 8d-9a-9b-9c-10
TAV. 18 - Norme Tecniche di Attuazione
TAV. 19 - Norme per gli interventi edilizi e qualità dell'immagine urbana

Elaborati di indirizzo per gli spazi aperti

TAV. 20 - Carta di inquadramento degli Ambiti Sistemici d'Intervento
TAV. 21 - Carta di disegno del suolo e delle aree permeabili
TAV. 22 - Carta delle reti e delle attrezzature
TAV. 23 - Carta degli spazi aperti: Quadro di unione
TAV. 24 - Carta degli spazi aperti: Ambito "Il Castello"
TAV. 25 - Carta degli spazi aperti: Ambito "Il Borgo"
TAV. 26 - Carta degli spazi aperti: Ambito "Il Colle"
TAV. 27 - Sezioni e prefigurazioni ambientali
TAV. 28 - Dimensionamento aree standard D.M. 1444/68 Comune di Muccia Prot. n. 5783 del 12-08-2021

Elaborati descrittivi

TAV. 29 - Planivolumetrico
TAV. 30 - Carta delle fasi di attuazione e schema di cantierizzazione
TAV. 31 - Relazione Tecnico Illustrativa con QTE (Quadro Tecnico Economico)

VISTA la nota assunta al Prot. 5817 del 13/08/2021 con la quale il Geol. Andrea Paoletti ha trasmesso le Relazioni Geologico-Tecniche con Elaborati cartografici ed i fascicoli allegati, inerenti il Piano Urbanistico Attuativo di Ricostruzione di Muccia Capoluogo di seguito elencati :

-Relazione di inquadramento generale sulla pericolosità idro-geomorfologica dei centri abitati interessati e proposte di integrazione della normativa tecnica ;

-FR Carta Franosità;

-PI Carta Pericolosità Idro-geomorfologica e rapporti con il PAI

-PS Carta Scenario di Pericolosità Sismica

-RG RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA PUAR CAPOLUOGO

-G1 Carta Geologica

-G2 Carta Geomorfológica

-G3 Carta Ubicazione Indagini (geognostiche-geotecniche-sismiche)

-G4 Carta Litologico-Tecnica

-G5 Sezioni Litostratigrafiche

-G6 Carta Amplificazioni Sismiche

-G7 Ambiti PAI

-G8 Carta Idrogeologica-idraulica

CONSIDERATO:

- che tale piano come risulta anche dalla relazione tecnico illustrativa é escluso dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dalla verifica di assoggettabilità alla (VAS) nel

rispetto del comma 2 dell'art. 11 del Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con modificazioni con legge 15 dicembre 2016 n. 229;

- che il Comune di Muccia con nota PEC registrata al Prot. n° 5819 del 13.08.2021, ha provveduto a inoltrare richiesta di parere all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti relativi agli aspetti idrologici-idraulici, di cui dall'art. 10 della L.R. Marche 23 novembre 2011 n. 22 (D.G.R. n. 53/2014);

DATO ATTO che si rende necessario, ai fini dell'iter procedurale ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.L. 189/2016 e s.m.i. adottare con atto consiliare il Piano Attuativo connesso agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di cui alla perimetrazione di Muccia Capoluogo (2 Ambiti);

VISTE:

- le disposizioni di cui all'art.3/bis del Dl 24 ottobre 2019 n°123 convertito con legge 12 dicembre 2019 n°156, hanno introdotto modifiche al Dl 17 ottobre 2016 n°189, come convertito con legge 15 dicembre 2016 n°229 e s.m.i., nel senso di prevedere l'introduzione di "Programmi straordinari di ricostruzione, nei territori di cui agli artt.1-2e2/bis del medesimo decreto, risultanti maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, come individuati con apposita ordinanza commissariale;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n°101 adottata in data 30 aprile 2020, all'art.1 sono stati individuati i comuni maggiormente danneggiati riportati al citato art. 3-bis del DL 123/2019
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione dei Territori del Centro Italia danneggiati dagli Eventi Sismici del 2016, n°107 del 22/08/2020.

RICHIAMATO il verbale prot. n. 5862 del 16.08.2021 di conformità e adeguatezza documentale, redatto dal RUP, con il quale accertata la conformità degli elaborati grafici alla normativa vigente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto atto pianificatorio privo di riflessi contabili;

RILEVATA la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del Piano Attuativo di iniziativa pubblica relativo al Capoluogo di Muccia (2 Ambiti) agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11 comma 4 del D.L. 189/2016 e successiva legge di conversione;

VISTI:

- il D.L. 17 Ottobre 2016 n. 189 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii;
- l'O.C.S.R. del 12 Maggio 2017 n. 24;
- l'O.C.S.R. del 23 Maggio 2017 n. 25;
- l'O.C.S.R. del 08 Settembre 2017 n. 36;
- l'O.C.S.R. del 08 Settembre 2017 n. 39;
- l'articolo 112 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii;
- l'O.C.S.R. del 24 gennaio 2020 n. 90;
- l'O.C.S.R. del 20 marzo 2020 n. 95;
- l'O.C.S.R. del 30 Aprile 2020 n. 101;
- D.L 16 luglio 2020, n.76 convertito nella Leggen.120 del 11/09/2020;

- l'O.C.S.R. del 22 agosto 2020 n. 107;
- l'O.C.S.R. del 21 novembre 2020 n. 109;
- l'O.C.S.R. del 23 dicembre 2020 n. 111;
- l'O.C.S.R. del 31 dicembre 2020 n. 113;
- l'O.C.S.R. del 06.05.2021 n. 116

Con voti unanimi resi per l'alzata di mano dai n. 7 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI ADOTTARE** ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.L. 189/2016 convertito in L. 229/ 2016 e s.m.i il Piano Attuativo connesso agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di **MUCCIA CAPOLUOGO – (n. 2 Ambiti)** composto come di seguito:
 - ASPETTI URBANISTICI - redatti da FOA Studio Architetti Associati con sede in Via Carlo Poerio n. 41 – 20129 Milano (MI), trasmessi in data 12.08.2021 ed assunti al protocollo Comunale al n° 5783 e composti dagli elaborati richiamati in premessa;
 - ASPETTI IDROGEOMORFOLOGICI- redatti dal Geol. Andrea Paoletti con sede in Via Purità 19 – 62015 Monte San Giusto (MC) ed assunti al protocollo Comunale al n.5817 del 13/08/2021 composti dagli elaborati richiamati in premessa;
 - ASPETTI BOTANICO VEGETAZIONALI – redatti dallo Studio Syntastudio con sede in Area Sottocorte Village n. 40 – 62032 Camerino (MC) e trasmessi con nota assunta al prot. n. 4893 del 06.07.2021 composti dagli elaborati richiamati in premessa;
- 3) **DI PRECISARE** che gli elaborati del Piano Attuativo, connessi agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di Muccia Capoluogo (2 Ambiti), data l'elevata dimensione dei files non vengono allegati alla presente, ma saranno consultabili in formato cartaceo presso l'Ufficio edilizia ed Urbanistica e scaricabili sul sito istituzionale di questa Amministrazione Comunale;
- 4) **DI DARE ATTO** che la stima dei costi per la completa attuazione della pianificazione attuativa di Muccia Capoluogo (2 Ambiti) è riportata nell'elaborato 31 "Relazione tecnico illustrativa con QTE (Quadro Tecnico Economico) e la cui copertura dovrà essere assicurata avvalendosi del contributo che sarà concesso e autorizzato in fase di approvazione del presente intervento da parte del commissario per la Ricostruzione.
- 5) **DI DEMANDARE** alla Giunta Comunale, ove necessario a seguito di richiesta di integrazioni da parte degli Enti sovracomunali e/o relative osservazioni, ad approvare elaborati progettuali aggiuntivi e/o a modificare quelli adottati purché gli stessi non comportino variazioni sostanziali al piano attuativo allegato alla presente deliberazione;
- 6) **DARE ATTO** che il Piano Attuativo così come adottato, seguirà l'iter procedurale previsto dall'art. 11 commi 4, 5, e 6 DL 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i. nello specifico, sarà pubblicato all'albo pretorio per un periodo pari a **quindici giorni** dalla data di pubblicazione e i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e opposizioni entro il termine di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione. Decorso il termine della pubblicazione e delle osservazioni, il Comune trasmetterà gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente. Acquisito tale parere obbligatorio e vincolante, il Comune approverà definitivamente lo strumento attuativo.

- 7) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Commissario Straordinario per la Ricostruzione dei Territori interessati dagli eventi sismici del 2016, al Direttore dell'Ufficio Speciale di Ricostruzione delle Marche, alla Provincia di Macerata, alla S.A.B.A.P. Marche (M.i.B.A.C.T), all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per quanto di rispettiva competenza;
- 8) **DI DELEGARE** il Responsabile del Settore Urbanistica ed edilizia Privata del Comune di Muccia, per ogni successivo adempimento conseguente l'adozione del presente atto;

Inoltre il Consiglio Comunale, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti connessi con il presente atto, con votazione espressa per alzata di mano da n. 7 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Pareri ex art. 49 e 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive
variazioni**

PARERE DI Regolarità tecnica

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Muccia, 18-08-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Mario Baroni)

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.

IL PRESIDENTE
F.to Mario Baroni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIULIANA APPIGNANESI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo - Messo del Comune di Muccia certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.muccia.mc.it) dal 16-09-2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL MESSO COMUNALE
F.to SILVANO SECCACINI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-08-2021 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIULIANA APPIGNANESI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Muccia, 16-09-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GIULIANA APPIGNANESI)